

Cesena

IL COSTO SOLO PER IL SOLAIO SARÀ DI 47 MILA EURO

Piazzale Madonna della Neve

Approvata la progettazione

Osservanza, era stato chiuso ad agosto per un cedimento che ha interessato anche la parte sottostante con garage privati

CESENA

FILIPPO FOCACCIA

E' stato approvato nei giorni scorsi dalla Giunta comunale di Cesena il progetto definitivo per il ripristino del parcheggio di piazzale Madonna della Neve.

Il parcheggio, di proprietà del Comune, è collocato sul lastrico solare del Condominio Osservanza Park e dall'agosto scorso è chiuso a causa di un cedimento strutturale che ne ha determinato l'inagibilità.

Danni e chiusura

Più precisamente, alcune lastre di solaio nell'area del parcheggio presentavano lesioni, e si era verificato un avvallamento del piazzale (e un corrispondente abbassamento del soffitto al piano inferiore); con molta probabilità il danneggiamento è stato provocato da sovraccarichi accidentali, per i quali non è possibile indi-

viduare eventuali responsabilità.

Intervento

Per ripristinare la situazione, il Comune di Cesena interverrà direttamente riparando la porzione di lastrico solare interessata dal cedimento. L'intervento, per un importo di circa 47 mila euro, prevede la sostituzione delle nove lastre danneggiate, la riparazione del solaio, la realizzazione di un nuovo massetto alleggerito.

DALLA GIUNTA È ARRIVATO IL VIA LIBERA NEI GIORNI SCORSI

«La riparazione dell'area di parcheggio - spiegano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore ai Lavori Pubblici

Maura Miserocchi - rappresenta solo una parte dell'intervento più ampio, che richiede anche altre opere da estendere all'intera struttura. Trattandosi di un condominio, l'amministratore condominiale ha provveduto ad affidare i progetti complessivi architettonico e strutturale a tecnici di fiducia.



Il parcheggio è chiuso dallo scorso agosto

Dal canto suo, per accelerare i tempi, il Comune di Cesena ha redatto internamente uno stralcio funzionale del progetto definitivo per le parti di sua competenza, per le quali inten-

de intervenire direttamente. Ora, per cominciare i lavori non resta che attendere il rilascio del titolo abilitativo edilizio necessario per eseguire tutti gli interventi previsti.

CONTROCORRENTE

Corrado Augusto Patrignani



CENTRI STORICI VIVI: NON MUSEI

Iniziativa dal basso, progettualità, dinamismo e fiducia. Le imprese commerciali del centro storico di Cesena e quelle degli altri comuni del comprensorio stanno producendo un grande sforzo per realizzare iniziative di intrattenimento e abbellimenti del decoro e dell'arredo urbano per valorizzare i luoghi più belli per lo shopping: quelli dei centri storici dove l'offerta commerciale si congiunge a quella culturale nel contesto di scenari urbani e architettonici suggestivi. Sulla scia di una lunga tradizione di impegno a favore della città, che è nel dna delle nostre imprese associate e della Confindustria, prosegue dunque l'attività dei negozi che si confermano protagonisti e alimentatori di iniziative di ottimo livello per calamitare pubblico in centro.

Dall'altra parte serve che le amministrazioni approfondano più sforzi per far aumentare la fruibilità dei centri storici con politiche adeguate che riguardano la fruibilità, la sosta, il miglioramento dell'arredo urbano e interventi mirati nelle zone che più sfornano la crisi e la desertificazioni.

A Cesena si deve agire per concretizzare gli input provenienti da Iscom Group che al termine dell'indagine sulle criticità del centro storico ha individuato i punti su cui intervenire, fra cui anche la sosta agevole a servizio del centro, venuta a ridursi con la chiusura del parcheggio di piazza della Libertà. Secondo Confindustria bisogna procedere con più celerità e siamo lieti che sia entrato in operatività il nuovo assessore Zammarchi, che ha sostituito Dionigi, colmando così un vuoto in seno all'amministrazione e potrà dedicarsi anche al suo impegno nel contesto di Zona A. A Cesena è inoltre fondamentale procedere il più celermente possibile con i lavori in piazza della Libertà dove hanno chiuso numerose attività e serve uno sprint finale per chiudere il cantiere prima possibile, rispetto alla scadenza del 31 gennaio 2018.

In generale Confindustria in tutti i comuni del comprensorio chiede che gli interventi di riqualificazione siano correlati all'approntamento di una circolazione e mobilità che premi la fruibilità del centro storico per non realizzare isole belle ma desertificate. Questo vale per gli interventi in atto in tutti i Comuni, dalla riviera all'Alta Valsavio, all'insegna dell'aureo principio della città da vivere, non da vedere. Non centri storici museali, ma spazi in cui muoversi, circolare e godere dei servizi erogati, commerciale e culturale in testa.

PRESIDENTE CONFCOMMERCIO CESENATE

Sugli alberi a fronte della Malatestiana

«Mancano documenti»

Davide Fabbri per il comitato chiede la consegna di atti che mancano alla richiesta



Davide Fabbri

CESENA

Lecci a fronte della Malatestiana. Davide Fabbri, promotore del comitato di tutela delle alberature in vista del futuro rifacimento della piazza Bufalini a progetto, non è soddisfatto delle documentazioni ricevute dal comune sulla vicenda. Dopo averle richieste nuovamente a distanza di 7 mesi dalla prima formale richiesta di accesso agli atti.

«Delle due richieste del Comune di pareri alle Soprintendenze (Bologna e Ravenna) - spiega - ci è stato inviato solo il frontespizio, ma non il contenuto e relative relazioni, che noi riteniamo importanti, e che erano l'effettivo oggetto delle nostre richieste; delle risposte delle Soprintendenze ce n'è stata trasmessa solo una, quella Archeologica di Bologna, ma non quella delle Belle Arti e Paesaggio di Ravenna; di conseguenza, siamo costretti nuovamente a dover inoltrare a

codesta Amministrazione ulteriore sollecito di accesso a questi documenti mancanti».

Fabbri chiede la trasmissione: «Dell'intero contenuto delle due richieste di pareri alla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Bologna e quella alle Belle Arti e Paesaggio di Ravenna, completi di relative relazioni, dell'intero documento del parere della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio di Ravenna, e inoltre i costi sostenuti dall'Amministrazione comunale per la relazione peritale della ditta Agri2000 di Bologna del dottor Daniele Lugaresi».



Neurochirurgia mondiale

CESENA. E' cesenate d'adozione il primo italiano (e terzo europeo) arrivato alla guida della Federazione Mondiale delle Società di Neurochirurgia. Si tratta del professor Franco Servadei, dal 2007 direttore della struttura complessa Neurochirurgia-Neurotraumatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, ma che in precedenza ha lavorato a lungo all'ospedale Bufalini di Cesena, ricoprendo, fra l'altro, il ruolo di responsabile del modulo di Neurotraumatologia, e infine di direttore del dipartimento di Emergenza. Pur lavorando da una decina d'anni a Parma, il professor Servadei (nativo di Forlì) ha mantenuto base a Cesena. Nei giorni scorsi è stato ricevuto dal sindaco Paolo Lucchi e dall'assessore ai Servizi per le persone Simona Benedetti, che si sono congratulati con lui per il prestigioso incarico ottenuto.